



Impegno

QUARESIMA 2019: LA SANTA IMPAZIENZA

In cammino con papa Francesco verso la Pasqua

«L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio» (Rm 8, 19). È questa la traccia biblica che papa Francesco ha consegnato alla Chiesa universale per l'itinerario quaresimale di questo anno liturgico. Dio Padre offre al suo popolo la possibilità di intraprendere un autentico cammino di conversione per celebrare pienamente e consapevolmente il mistero della Pasqua di Cristo. Come afferma il pontefice «se l'uomo vive da figlio di Dio, se vive da persona redenta, che si lascia guidare dallo Spirito Santo e sa riconoscere e mettere in pratica la legge di Dio, cominciando da quella inscritta nel suo cuore e nella natura, egli *fa del bene anche al creato*, cooperando alla sua redenzione». Ogni cristiano, nella misura in cui accoglie la grazia pasquale di Cristo e si conforma alla vita del Figlio, riesce a coinvolgere tutta la realtà che lo circonda nel dinamismo della vita divina. Questo cammino dell'umanità e del mondo verso la pienezza della manifestazione dei figli di Dio è minacciato dal peccato, «infatti, quando non viviamo da figli di Dio, mettiamo spesso in atto comportamenti distruttivi verso il prossimo e le altre creature – ma anche verso noi stessi – ritenendo, più o meno consapevolmente, di poterne fare uso a nostro piacimento». Il peccato non produce solo effetti sulla vita dell'uomo, privandolo della comunione con Dio e con i fratelli, ma è anche tutta la creazione a patire le conseguenze delle empie scelte esistenziali dell'umanità. Il creato allora vive in uno stato di santa impazienza in attesa che i cristiani, entrando nel cammino di conversione, possano contribuire alla piena manifestazione del Regno di Dio. Il papa ricorda alla Chiesa tre verbi fondamentali per un'autentica conversione: «*Digiunare*, cioè imparare a cambiare il nostro atteggiamento verso gli altri e le creature: dalla tentazione di

“divorare” tutto per saziare la nostra ingordigia, alla capacità di soffrire per amore, che può colmare il vuoto del nostro cuore. *Pregare* per saper rinunciare all'idolatria e all'auto-sufficienza del nostro io, e dichiararci bisognosi del Signore e della sua misericordia. *Fare elemosina* per uscire dalla stoltezza di vivere e accumulare tutto per noi stessi, nell'illusione di assicurarci un futuro che non ci appartiene. E così ritrovare la gioia del progetto che Dio ha messo nella creazione e nel nostro cuore, quello di amare Lui, i nostri fratelli e il mondo intero, e trovare in questo amore la vera felicità». Attraverso il pentimento il popolo di Dio è chiamato a ristabilire la propria relazione con il Signore per accogliere sinceramente il mistero pasquale, affinché porti frutto nella vita di ciascuno. Come cristiani sentiamoci chiamati a trasformare, con la grazia di Dio, la realtà che ci circonda non in un deserto di morte, divisione e desolazione ma in un giardino di comunione, di gioia e di vita, di quella vita che scaturisce dal costato del Cristo crocifisso e risorto.

don Mikael Virginio



IN EVIDENZA

Domenica 3 marzo 2019

Giornata del Seminario

Fasano – Fasano sud

Mercoledì 6 marzo

Il vescovo presiede la celebrazione delle Ceneri

Concattedrale, Monopoli – ore 18,30

Parrocchia S. Cuore, Conversano – ore 20,30

Domenica 10 marzo – ore 17,00

Ritiro dei ministri straordinari della comunione

Parrocchia Il Salvatore – Castellana Grotte

Giovedì 14 marzo – ore 18,30

Celebrazione per l'80° anniversario di fondazione

Parrocchia S. Maria del Carmine – Conversano

Venerdì 15 marzo – ore 9,30

Ritiro del clero

Abbazia Madonna della Scala – Noci

Martedì 19 marzo 2019 – ore 13,45

Open day

Seminario – Conversano

Venerdì 22 marzo 2019 – ore 19,30

Riflessione pastorale di Mons. Bregantini

Per una Chiesa a servizio della dignità e della libertà dell'uomo

Chiesa S. Giovanni Paolo II – Fasano

Chiamata e risposta

a cura di
don Roberto Massaro

Nelle lettere dell'apostolo Paolo ricorre con una certa frequenza il verbo greco *dokimàzo*, che la versione italiana della Bibbia traduce con *discernere*. Tra le tante citazioni, ne riportiamo una tra le più significative: «Non conformatevi alla mentalità di questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto» (Rm 12, 2). Rispetto al discernimento abituale e al discernimento degli spiriti, a questa visione offerta dall'Apostolo è dato il nome di *discernimento spirituale*: l'oggetto proprio del discernimento, infatti, è l'uomo, il suo "decidersi" di fronte alla chiamata di Dio.

Per Paolo, lo scopo ultimo del discernimento è la conversione, un cambiamento radicale del modo di pensare e di agire che rinnova la vita del discepolo di Cristo.

Inoltre, qualche versetto più in là, Paolo inserisce la prassi del discernimento all'interno della comunità cristiana: «Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri» (Rm 12, 4). Per operare un corretto discernimento, allora, occorre considerarsi parte di un grande organismo nel quale ogni membro è parte di un tutto, di un organismo vivente in cui ciascuno ha un compito e un servizio ben preciso.

S O M M A R I O

Editoriale	
Quaresima 2019: la santa impazienza don Mikael Virginio	1
Chiamata e risposta	
a cura di don Roberto Massaro	2
Diocesi	
Un'occasione di vita per i poveri don Michele Petruzzi	3
Avvenga per me secondo la tua Parola Piero Mazzone	3
8xmille - Rendiconto dei fondi assegnati e distribuiti relativi all'anno 2018 Servizio Diocesano Sostegno economico alla Chiesa	4
Cronistoria di 25 anni o "punto nave" di una navigazione? diac. Paolo Leoci	5
Il vescovo incontra i fidanzati don Mimmo Belvito	6
Laboratorio ECA Maria Antonietta Valenti	6

Chiesa in cantiere	
a cura di don Pierpaolo Pacello	
Cuori giovani per il Vangelo Giovani a tu per tu Fabio Selicato	
Alla ricerca del Volto p. Franco Annicchiarico	7
Zone Pastorali	
Ci interpellano le dipendenze Donato Marino	8
"Ragazzi in convento" Stefano Pezzolla	9
Voci dal seminario	
Vocazione: una chiamata da condividere Emanuele De Michele Alessandro Recchiuto	10
Memorandum * * *	11

**Periodico d'informazione
della Diocesi
di Conversano - Monopoli**

Reg. Tribunale di Bari n. 1283
del 19.06.96

Direttore Responsabile:
don Roberto Massaro

Redazione: don Pierpaolo Pacello
don Mikael Virginio
Lilly Menga
Anna Maria Pellegrini
Francesco Russo
Angelo Coletta

Uffici Redazione:
Via Dei Paolotti, 2 - 70014 Conversano
Tel. 080.4958888 - Fax 080.4955851

Indirizzo di posta elettronica:
impegno@conversano.chiesacattolica.it

Sito Internet
della Diocesi di Conversano-Monopoli
www.conversanomopolis.chiesacattolica.it

Grafica e Stampa: EVI S.r.l. - Monopoli

Si prega di far pervenire alla redazione eventuali proposte di pubblicazione entro il giorno 5 di ogni mese.

Un'occasione di vita per i poveri

Quaresima di carità

La Quaresima è un tempo privilegiato per riscoprire l'autenticità delle relazioni che abbiamo tra di noi, soprattutto con chi è in difficoltà attraverso l'esercizio della carità operosa così come ci viene raccomandato il Mercoledì delle Ceneri, attraverso il testo evangelico.

In maniera particolare, come ormai prassi, l'attenzione della colletta della Quaresima di carità 2019 è indirizzata al nostro territorio. Si tratta del sostegno a 2 iniziative che, pur essendo diverse nelle tipologia di aiuto, sono entrambe finalizzate alla ricerca della libertà e della dignità:

1. L'attività della Fondazione antiusura "San Nicola e Santi Medici" di Bari, cui siamo affiliati come Diocesi e che opera nel nostro territorio da 25 anni. La Fondazione viene in soccorso a chi è vittima dell'usura o a chi rischia di cadere in questa trappola e nello stesso tempo promuove la lotta al gioco d'azzardo attraverso misure di prevenzione. Nel corso di questi anni sono state ascoltate, accompagnate e sostenute anche economicamente più di 200 persone provenienti dalle città della nostra Diocesi. Se da una parte è importante ringraziare chi sta garantendo questo servizio, dall'altra è importante anche incoraggiare per prevenire e curare queste piaghe della nostra società. Il nostro contributo con la colletta sosterrà l'attività pluriennale della Fondazione nelle risposte a chi chiede aiuto.

2. L'avvio di Empori della solidarietà. Si tratta di un modo diverso di distribuire i viveri alle persone in povertà, andando oltre la consegna dei famosi "pacchi", con la realizzazione di

botteghe in cui ogni famiglia in difficoltà può accedere con una card e fare la spesa a punti, scegliendo i prodotti più utili per i propri bisogni. È uno stile più attento alle persone, più dignitoso, più educativo nella gestione delle risorse. Su Noci è in fase di realizzazione un primo Emporio, altre zone pastorali stanno iniziando a studiare la fattibilità. Il nostro contributo con la colletta sosterrà queste prime iniziative nell'arredo e nella sistemazione dei locali.

Entrambe le iniziative hanno proprio la finalità di accompagnare chi è nella difficoltà a ritrovare se stesso e la propria dignità, andando oltre l'assistenzialismo o la caduta su strade non giuste e che rendono schiavi. La nostra attenzione a queste iniziative, il sostegno nostro con la preghiera e il nostro contribuire economicamente sono nel solco di questo itinerario quaresimale che ci conduce dalla morte alla vita, nella luce del Crocifisso Risorto. Infatti, tante sono le storie di chi era morto per l'usura o per una dipendenza e grazie anche a questi strumenti è riuscito a ritrovare la dignità della propria vita. Anche lo strumento dell'Emporio ha proprio l'obiettivo di accompagnare chi vive il buio della povertà economica verso la luce di una rinascita dignitosa (per questa ragione è fondamentale anche avviare un ripensamento del nostro distribuire i viveri e l'abbigliamento, perché sia sempre più rispettoso della vita e delle storie delle persone). La nostra carità è possibilità di Pasqua per chi è nel bisogno.

don Michele Petruzzi

Avvenga per me secondo la tua Parola

Il racconto dei partecipanti alla GMG di Panama

Siamo stati in undici dalla nostra diocesi a partecipare alla XXXIV Giornata Mondiale della Gioventù, svoltasi a Panama lo scorso mese di gennaio. In cinque siamo partiti per il gemellaggio la sera del 16 Gennaio con gli altri provenienti dalle diocesi di Bari-Bitonto, Otranto, Cerignola-Ascoli Satriano, Castellaneta e Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi in tutto 13. Ad accompagnarci due sacerdoti veterani della GMG, Don Leonardo Sgobba e Don Vito Castiglione Minischetti. Dopo essere atterrati all'aeroporto di Panama City in serata, ci siamo spostati a Macaracas, un paesino di 4000 anime a circa 5 ore di macchina dalla capitale, dove ci hanno accolto per il gemellaggio che solitamente precede la settimana della GMG. L'accoglienza è stata a dir poco favolosa: tutti ci hanno aspettato in piedi trepidanti con una piccola festa con fuochi d'artificio, balli e canti. Dopo i 3 giorni di gemellaggio, in cui abbiamo avuto modo di conoscere la cultura panameña, lunedì 21 in mattinata ci siamo spostati a Panama City, pronti per vivere la settimana vera e propria della GMG. A Panama ci hanno raggiunto gli altri sei provenienti dalla nostra diocesi, fra cui la famiglia Ivone, che ha festeggiato con noi il venticinquesimo anniversario di matrimonio. Lì tutti gli italiani sono stati accolti e ospitati dalla comunità di NUESTRA SEÑORA DE GUADALUPE, lì



abbiamo avuto modo di incontrare altri giovani provenienti dalla Puglia tra cui il Vescovo S.Ecc. Giovanni Ricchiuti che accompagnava i ragazzi della Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva. Il martedì abbiamo iniziato le catechesi, divisi in differenti gruppi; noi pugliesi siamo stati abbinati alla diocesi di Tortona e facevamo catechesi in una delle aule dell'istituto E. FERMI dove era ubicata Casa Italia. Le catechesi sono state tenute da S. Ecc. Mons. Domenico Sigalini, originario del bresciano e vescovo della Diocesi di Palestrina. Anche a Panama così come a Macaracas, ognuno di noi è stato ospitato in

famiglia e tutti quanti abbiamo trovato gente calorosa e magnifica che ci ha dato davvero tanto, non smetteremo mai di ringraziarli. I momenti più emozionanti, come quasi tutte le GMG (si tratta della mia quinta) sono stati quelli passati con il Papa, partendo dal primo incontro con i giovani, passando per la via crucis e la veglia del sabato sera e terminando con la Santa Messa della domenica, dove come ogni edizione che si rispetti c'è stata la proclamazione del luogo dove si terrà la prossima GMG: a Lisbona nel 2022. Per quanto mi riguarda l'unica difficoltà che ho incontrato è stata il caldo, ma per il resto è stata l'ennesima GMG da incorniciare. Alla prossima!

Piero Mazzone

Rendiconto dei fondi assegnati e distribuiti relativi all'anno 2018

Le somme assegnate dalla Conferenza Episcopale Italiana alla Diocesi di Conversano-Monopoli, derivanti dalla quota dell'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2018, sono state: € 664.656,44 per il Fondo per esigenze di Culto e Pastorale e € 644.335,30 per il Fondo per Interventi Caritativi.

S.E. Mons. Vescovo dopo aver consultato il Collegio dei Consultori, il Consiglio Affari Economici, il Direttore della Caritas Diocesana, l'incaricato del Servizio di sostegno economico alla Chiesa, e tenendo presente le varie richieste pervenute, in data 30 novembre 2018, ne ha disposto le assegnazioni secondo le seguenti tabelle.

I.- PER ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE

1. Per costruzione del nuovo complesso parrocchiale in Polignano a Mare: € 200.000,00.
2. Contributo per restauro in corso delle seguenti Chiese: Chiesa della Salette in Fasano; Chiesa Cuore Immacolato di Maria in Rutigliano; Chiesa del Purgatorio in Monopoli; Chiesa Maria SS. del Rosario/Cozzana; Chiesa Sacra Famiglia in Sicarico; Chiese S. Domenico e di S. Maria del Carmine in Putignano; Chiesa del Sacro Cuore in Conversano; Chiesa S. Maria di Pozzo Faceto in Montalbano; Basilica Cattedrale in Conversano; Chiesa Immacolata in Casalini: per un totale di € 99.000,00.
3. Attività Uffici di Curia e gestione ordinaria: € 156.156,44,
4. Mezzi di Comunicazione sociale (Notiziario, Radio Amicizia e Radio Diaconia): € 56.000,00.
5. Contributo restauro e acquisto case canoniche: Parrocchia Il Salvatore in Castellana Grotte e Parrocchia Carmine in Putignano: € 15.000,00.
6. Consultorio familiare diocesano: € 25.000,00.
7. Contributo Archivi diocesani di Conversano e Monopoli: € 5.000,00.
8. Seminario Regionale e Diocesano: € 85.000,00.
9. Formazione permanente clero e sostegno a vita comune: € 30.000,00.
10. Formazione Diaconato permanente: € 7.000,00.
11. Contributo all'Azione Cattolica Diocesana: € 1.000,00.
12. Servizio diocesano sostegno economico alla Chiesa: € 3.500,00.
13. Inventariazione beni culturali artistici: € 5.000,00.
14. Museo diocesano di Monopoli e Museo cittadino di Rutigliano: € 33.000,00.

II. PER INTERVENTI CARITATIVI

1. Centri d'Ascolto, formazione operatori Caritas, manutenzione strutture, famiglie bisognose, missioni, cappellania Carcere di Turi ed emergenze: € 146.500,00.
2. Ospitalità gratuita a persone indigenti specialmente giovani presso Case di ospitalità diocesane: € 75.000,00.
3. Interventi in favore di extracomunitari; allestimento immobile in Conversano da adibire a centro di ascolto (casa di prima accoglienza, mensa per i poveri); gestione ordinaria Ufficio Caritas Diocesana; accoglienza bisognosi con mensa anche autogestita in Fasano, Castellana Grotte e Noci: € 288.835,30.
4. Contributi ad Associazioni di Volontariato: Fiorire Comunque, Arcobaleno, Prato Fiorito, Fede e Luce, Mano nella Mano: € 11.500,00.
5. Fondo per Contributo Microcredito; sostegno al Progetto Piccolo David a Monopoli e Rutigliano, Oratorio del Fanciullo in Fasano, Gruppi Volontariato Vincenziano: € 74.000,00.
6. Contributo per sostegno attività caritative nel quartiere S. Pietro Piturno in Putignano e Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo in Monopoli; sostegno Mensa per i poveri Parrocchia S. Maria Amalfitana in Monopoli, Parrocchia S. Antonio in Polignano e Parrocchia Addolorata in Rutigliano € 18.000,00.
7. Contributo Associazione Famiglie S. Filippo Neri in Putignano e contributo alla Comunità Teseo in Conversano per recupero e reinserimento persone affette da stati da dipendenza: € 9.000,00.
8. Ospitalità extracomunitari e accoglienza temporanea Monastero dell'Immacolata in Castellana Grotte: € 4.000,00.
9. Contributo per recupero scolastico bambini indigenti Monastero S. Chiara in Rutigliano, accoglienza e ospitalità a ragazzi affidati da enti pubblici nelle Comunità Residenziali S. Cuore in Fasano, Polignano a Mare e Scuola dell'infanzia San Luigi Guanella in Alberobello: € 12.500,00.
10. Opere Caritative Parrocchia S. Francesco in Acri di Terra Santa - Gemellaggio A.S. 2000: € 5.000,00.

Nota:

Gli enti e le persone beneficiarie dei contributi devono far pervenire, entro il mese di maggio, all'Ufficio Economato Diocesano la "scheda di verifica" sull'effettivo utilizzo della somma ricevuta.

Si ricorda che per le prossime assegnazioni, i contributi saranno concessi soltanto dietro presentazione della "scheda attività" da far pervenire entro il 31 ottobre.

Conversano, 28 febbraio 2019.

A cura del Servizio Diocesano Sostegno Economico alla Chiesa

Cronistoria di 25 anni o “punto nave” di una navigazione?

Credo l'una e l'altro ...

25 anni non sono pochi; di solito si parla di “Argento” quindi “storia” da prendere in considerazione. “Punto nave”: pensando ad un nostro progetto diocesano – “Prendi il largo” –, per dire che stiamo tutti sulla stessa “BARCA” o sulla stessa Nave (come Diocesi): è un rivolgersi al comandante della nave – oggi la persona di S.E. Mons. Giuseppe Favale – per poter tracciare, per quanto possibile, qualche correzione di rotta.

La nostra navigazione, come aspiranti al Diaconato Permanente, inizia concretamente nel 1987 con l'arrivo di mons. Domenico Padovano, deciso ad accogliere a BORDO il dono di questo ministero. Referente, responsabile dei “servizi di bordo”, era, allora, *don Armando Dorsi* che, con la sua tenacia e la sua voglia “di aprirsi al nuovo dello Spirito”, riuscì a “creare” il primo gruppo di aspiranti/candidati; in seguito coadiuvato in questo compito da *don Davide Di Bello*, come padre spirituale.

Dopo un percorso di formazione appropriato, iniziato nel 1989, i due ufficiali di coperta, hanno accompagnato più di venti aspiranti al ministero del lettorato e dell'accollato; successivamente, ridotto il gruppo a 15 aspiranti, fino alle prime ordinazioni diaconali – otto candidati. Ordinazioni avvenute nei primi mesi del 1994 (tra gennaio e aprile): – *CIACCIA ANTONIO* (25 marzo '94) – *DIBELLO LEONARDO* (27 febr.) – *LEOCI PAOLO* (30 gennaio) – *MARSELLA FIORENZO* (23 gennaio) – *TOPPUTI ANTONIO* (25 marzo) – *VALENZIANO ANTONIO* (23 gennaio). Il diacono *MATTEO PUGLIESE* (19 febbraio '94) Turi – è tornato alla casa del Padre il 24.07.2012; diacono *LORENZO MANSUETO* (23 aprile '94) dal 2002 nella diocesi di Torino.

Oggi, però, credo sia nostro dovere ricordare prima di tutto che proprio 25 anni fa don Armando D'Orsi è tornato alla casa del Padre; prima dell'ultima ordinazione di quel periodo (1° aprile 1994). Sia don Armando e sia don Davide – *venuto a mancare nel 2006* – sono stati per noi pastori e guide capaci di dare a tutti, soprattutto alle nostre famiglie, il dono della grazia di Dio che, accolta con fede, aiuta a far diventare “l'acqua” “Vino Buono”. Tutti noi, che li abbiamo avuti come guide e pastori, li ricordiamo con affetto e con profonda gratitudine per il loro modo di porsi al servizio della nostra Chiesa.

Con loro nessuno di noi ha mai pensato di salire sul ponte di comando, perché tutti eravamo a Bordo da ragazzini e le nostre aree di servizio erano in coperta; ci sentivamo a fianco di ufficiali preposti a dare alla navigazione le giuste indicazioni per non perdere di vista la rotta. Dal '94 ad oggi, diversi sono stati i vicari vescovili – altri Ufficiali di coperta: *don Peppino Cito*, succeduto a *don Armando* (1994 - 2000): *con lui, impegno e competenza, il primo Direttore diocesano per il Diaconato Permanente.* - *don Vito Palmisano* (2000 - 2002) - attualmente (dal 2003...) *don Vito Fusillo*, vicario generale della Diocesi, che, prima con *don Davide Di Bello*, fino al 2006, e successivamente con *don Giovanni Intini* fino alla sua elezione Episcopale (2017), con *don Giancarlo Carbonara* parroco dei SS. Medici in Polignano dal 2017.

La comunità, oggi, conta 15 DIACONI: 6 del primo gruppo, su citato, e dal 1998 al 2015: – *STEFANO LOMELE* (07.06.'98), *Conversano* – *LEONARDO ROSSI* (07.12.2000), *Turi* – *ROCCO GIANNINI* (26.12.2000), *Noci* – *GIUSEPPE CARUCCI* (26.12.2000), *MARCO RIZZI* (13.02.2010), *Monopoli* – *ANTONIO PASQUALE* (13.02.2010), *Monopoli* – *COSIMO SCAGLIUSI* (29.12.2013), *Polignano a Mare* – *VITTORIO MALENA* (21.11.2013), *Turi* – *ANGELO CALABRESE* (29.09.2015), *Monopoli* – *NATILE GIANNI* (22.05.2010), *Putignano*, dal 2017 in provincia di Treviso (*Vittorio Veneto*). Un candidato al diaconato: *FRANCO CAMPANELLA* (*Accollito*) *Putignano*. 5 aspiranti: - *LASELVA VITO*, *Polignano*; *VENEZIANO*



VINCENZO, Alberobello; NITTI GIUSEPPE, Turi; GIOTTA MASSIMO, Putignano; DICARLO PIETRO, Rutigliano.

Il cammino di formazione permanente prevede un ritiro spirituale mensile, aggiornamenti mensili del Clero, Esercizi spirituali annuali, percorsi personali.

Gli studi e la formazione Teologica per nuovi diaconi fanno riferimento, da diversi anni, alla Diocesi di Bari; da quest'anno il nostro Vescovo ha voluto una scuola diocesana per la formazione pastorale dei futuri diaconi, già frequentata dal nostro candidato e dagli aspiranti che si preparano a ricevere i ministeri del Lettorato e dell'Accollato; è un percorso proposto anche al gruppo dei Diaconi ordinati, come cammino di approfondimento. Da sempre, una commissione diocesana affianca il delegato vescovile; in collaborazione col Vescovo, diversi i compiti di cui deve farsi carico (v. Direttorio diocesano per il D.P. al n. 5.2). Il 22 febbraio 2019 festa della Cattedra di San Pietro Apostolo, *mons. Giuseppe Favale*, come data simbolica per tutti, ha voluto “Celebrare” l'anniversario dei primi otto Diaconi. Una Celebrazione Eucaristica per rinnovare la fedeltà di ciascuno al servizio di coperta, nelle parrocchie che li hanno visti crescere e in quelle a cui sono oggi affidati. Una data, un punto di ripartenza per riuscire a dare nuovo impulso alle nostre comunità ecclesiali, dove il cammino vocazionale trova le radici e le ragioni dell'essere Chiesa di Cristo.

Questo periodo di riflessione, “punto nave” del nostro navigare nelle realtà sociali e parrocchiali, ci impegna a dare il massimo della nostra disponibilità al servizio della Chiesa diocesana. Puntiamo sul sostegno e la preghiera del nostro Vescovo per essere più capaci di credibilità e di autentica testimonianza lungo la rotta che la Diocesi vorrà darsi per i prossimi anni.

Forse una “navigazione troppo a vista, – sotto costa” ha caratterizzato, in questi anni, il nostro servizio di bordo; si fa ancora fatica, dopo 25 anni, ad esprimere con la necessaria visibilità il particolare o lo specifico compito del diacono, quindi di ciascuno di noi; sembra non essere “utile alla navigazione...”.

Guardiamo con speranza gli orizzonti che riusciamo ad osservare attorno a noi. Ci sentiamo in comunione con “tutto l'equipaggio” impegnato e condotto da chi governa la Nave; è un Veliero; il vento dello Spirito continuerà a gonfiare le sue vele; a tutti il compito di rendere il viaggio più sicuro e più utile ad affrontare i marosi, che non mancano mai, in ogni esperienza di vita. “Prendere il largo” può essere ambiguo... perciò affidiamo a Maria, donna dell'ascolto, e umile serva del Signore, il lavoro di ciascuno di noi.

Tu Maria hai gli occhi giusti per vedere quando il vino sta per finire o che è già finito, e sai a Chi rivolgerli.

La nostra NAVE va... e, come ad una festa di nozze, sappiamo tutti che a bordo non può mancare il vino, quello buono...

Il vescovo incontra i fidanzati

Momenti di dialogo e confronto

Come ogni anno, in prossimità della festa di San Valentino, lo scorso 16 febbraio, si è tenuto l'incontro del vescovo con i fidanzati della nostra diocesi. Come luogo dell'evento è stata scelta la zona pastorale di Putignano. Dalle 17,00, le coppie in cammino verso il Matrimonio sono convenute presso la Parrocchia di San Filippo Neri, accompagnate dai loro formatori e da qualche sacerdote. La celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo Giuseppe, ha costituito il cuore e il centro di tutto il pomeriggio. La liturgia della VI domenica del Tempo Ordinario è stata l'occasione per ripensare la costruzione della famiglia alla luce delle Beatitudini. **Il vescovo, commentando le letture, ha ricordato ai giovani candidati al Matrimonio, l'importanza dell'evento della Risurrezione di Gesù che dà senso a tutto quello che il cristiano è chiamato a credere, a vivere e a sperare. Confidare nel Signore, conoscere la Sua Parola, scrutare il Suo progetto, non riporre le proprie speranze soltanto nelle realtà umane, sono le esortazioni che mons. Favale ha proposto come programma di vita futura.** Molto interessante il dialogo tra vescovo e fidanzati che è seguito alla celebrazione della Messa. Tra le questioni suscitate, a cui si è tentato di dare delle risposte schiette, c'è stata la palese



La celebrazione con i fidanzati nella parrocchia S. Filippo a Putignano

richiesta, da parte dei presenti, di una Chiesa che sappia mettersi in ascolto di ciascuno e che sappia camminare accanto a chi sta per compiere una scelta di vita. **I fidanzati hanno apprezzato la presenza del pastore che, a nome di tutta la comunità diocesana, è sceso in mezzo a loro. È segno di convivialità e di disponibilità al confronto quando ci si mette nella posizione di chi sta tra la gente.** L'intento di questi momenti vuole essere proprio quello di dire, a chi decide di sposarsi in Chiesa, che il cammino non si esaurisce col rito delle nozze. La comunità cristiana vuole essere accanto all'uomo in tutte le stagioni della vita, con discrezione e umanità, suscitando domande, più che dando risposte ed, allo stesso tempo, illuminando il percor-

so con la luce della Parola. Ci si rende conto, si è sottolineato nell'occasione, che questi incontri fanno sempre più venire la voglia di cercare altri momenti di formazione e dialogo. È quanto con le parrocchie, come Ufficio di pastorale per la famiglia, vorremmo fare.

C'è bisogno di giovani coppie che, dopo il loro Matrimonio, possano affiancare altre. C'è bisogno di formazione, di esperienza, di spiritualità. Per tutto questo c'è urgenza di cammini umani, in cui non solo i pastori, ma tutte le parrocchie, come "famiglie di famiglie", possano contagiare i fidanzati affinché il Matrimonio sia solido se celebrato e fondato sulla Rocca, che è Cristo.

don Mimmo Belvito

Laboratorio ECA a Rutigliano

L'Équipe di Catechesi con l'arte, in occasione del laboratorio di Quaresima 2019, ha fatto tappa il 20 febbraio a Rutigliano, presso la chiesa Madre, Santa Maria della Colonna e San Nicola. L'opera scelta dall'Équipe è stata il polittico con Madonna in trono e Bambino, San Cristoforo, San Francesco, San Bernardino da Siena, Sant'Antonio, Cristo Risorto, Santa Margherita, Santa Caterina d'Alessandria, San Nicola e San Pantaleone (?), attribuito ad Antonio Vivarini. Il laboratorio ha visto la presenza di Sua Eccellenza Monsignor Giuseppe Favale che, curando l'esegesi del testo biblico, Rm 6, 1-11, **ha sottolineato non solo il forte legame tra arte e parola di Dio ma anche il valore dell'arte quale strumento di lettura della parola di Dio.** Il maestoso polittico a fondo oro (seconda metà del XV secolo), è opera di Antonio Vivarini, caposcuola di una delle più importanti botteghe della pittura veneta della prima metà del XV secolo. Interessante è ricordare la massiccia presenza di opere venete in Puglia, in particolare nella Terra di Bari (Monopoli, Conversano, Polignano a Mare, Rutigliano, Bari, Modugno, Barletta) a testimonianza di una regione la cui vocazione marittima e la posizione geografica ha favorito un vivace scambio in campo economico, culturale e nelle committenze. Il polittico è la celebrazione della Risurrezione di Cristo. La figura di Cristo Risorto trionfante sulla morte, colto nell'attimo dell'uscita dal sepolcro, effettivamente domina la scena e cattura l'attenzione che immediatamente viene poi dirottata sulla Madonna, altro aspetto che il Vescovo ha sottolineato: Maria, espressione di grazia, è raffigurata lungo lo stesso asse verticale di suo Figlio. Prendendo spunto da quanto raffigurato nell'opera, Monsignor Favale ha voluto sottolineare più volte il forte legame tra Risurrezione e Battesimo, ricordando che il Battesimo è partecipazione alla morte di Gesù e che le acque salvifiche del Battesimo donano quella Grazia che redime l'uomo, lo fa rinascere a nuova vita, attraverso un lavacro di rigenerazione. La morte ha un potere sull'uomo che cesserà di essere tale grazie alla Risurrezione.



Maria Antonietta Valenti – Équipe ECA



Cantiere Accompagnare la vita



Giovani a tu X tu con Dio

(scuola di preghiera)

L'ufficio diocesano per la pastorale giovanile e vocazionale, per quest'anno pastorale, ha dato avvio ad un'esperienza denominata: "Giovani a tu per tu con Dio: scuola di preghiera:". Si tratta di un'iniziativa nata dalla proposta avanzata da alcuni giovani durante gli esercizi spirituali quaresimali, tenutisi presso "Santa Maria dell'Isola", in Conversano, lo scorso marzo. La scuola di preghiera vede la partecipazione di circa una trentina di giovani, provenienti dalle diverse zone pastorali della nostra diocesi, e dei ragazzi del seminario diocesano ed è guidata da padre Franco Annicchiarico, gesuita, responsabile per la pastorale universitaria barese. Ogni incontro segue questo schema: invocazione allo Spirito, ascolto della Parola, riflessione su una tematica, confronto tra giovani. Durante il primo incontro, che si è tenuto lo scorso 26 ottobre, si è riflettuto sul significato del proprio nome e sul progetto di vita implicito contenuto in esso stesso. Il secondo incontro, invece, si è svolto giovedì 22 novembre. Don Franco ha incentrato la sua riflessione sull'osservazione e spiegazione dell'icona della Santissima Trinità di Andrej Rublëv. A seguire c'è stato un confronto tra i partecipanti, partendo proprio dal significato e dal messaggio contenuti nell'icona stessa. La serata si è conclusa con un momento di fraternità durante il quale si sono potuti gustare degli ottimi panzerotti e delle frittelle preparati con grande passione dall'équipe vocazionale!

La scuola di preghiera è un'ottima occasione per intessere rapporti, confrontarsi e riscoprirsi un po', come quel discepolo che chiese a Gesù «Signore, insegnaci a pregare» (Lc 11,1).

È una scuola speciale! Tutti coloro che volessero farne parte non devono far altro che venire al prossimo incontro, che si terrà **venerdì 22 marzo** presso il seminario minore a Conversano presso il seminario vescovile di Conversano. È un'occasione da non perdere!

Fabio Selicato

Cuori giovani per il Vangelo

La mia vocazione è l'Amore, è stato il monito incoraggiante di Santa Teresa di Lisieux, patrona delle Missioni, che ha guidato il 24 Ottobre i giovani castellanesi in un momento di preghiera per e con i giovani, alla presenza del nostro vescovo S.E. Mons. Giuseppe Favale,

L'iniziativa, preparata dalla Consulta Zonale Giovanile di Castellana Grotte, ha visto protagonisti i ragazzi di Azione Cattolica, il gruppo Agesci e i cresimandi in una veglia eucaristica sotto lo sguardo amorevole e materno di Maria nel Santuario Madonna della Vetrana.

È un cuore sempre giovane, rinvigorito dall'incontro ogni volta nuovo con il Vangelo, che fa nascere il contagio dell'Amore dove gioia ed entusiasmo trovano senso e ricchezza e donano slanci di speranza a quanti incontriamo nella nostra esistenza.

La periferia più desolata dove divenire missionari, ha continuato poi il nostro vescovo, è l'indifferenza verso la fede o l'odio contro la pienezza e la bellezza di vita che ogni giorno i giovani incontrano nelle più svariate situazioni che affrontano.

Durante la veglia sono stati posti ai piedi dell'altare diversi segni per aiutare i giovani a riflettere meglio. Una rosa dei venti ad indicare l'invito ad uscire da noi stessi o più concretamente dalle nostre case per andare verso l'altro ovunque egli sia e inondarlo della passione e dello zelo che ogni cristiano è chiamato a vivere. Un piatto di legumi, simbolo dei nostri talenti da mettere in gioco e da accogliere per scoprire come tutte le diversità che ci caratterizzano possano donarci qualcosa in più. Infine uno zaino segno del cammino e della quotidianità quindi per i giovani della scuola, il luogo dove questi si confrontano e crescono.

Un momento di gioia che ha toccato i tanti giovani convenuti e che ci auspichiamo possa ripetersi per quanti non sono proprio addetti ai lavori, ma che vivono la loro fede in ambienti non ecclesiali.

Marika Di Masi



Alla ricerca del Volto

Gli incontri di preghiera che chiamiamo "esercizi spirituali", sono tappe di un cammino di ricerca che richiede impegno, appunto "esercizio", desiderio. Desiderio di cercare il vero volto del Dio della vita. Non è infatti importante credere in Dio, ma credere nel Dio vero, autentico, perché tanti volti di Dio gli uomini si creano a misura delle loro paure e dei loro egoismi. Le tappe serali del nostro cammino vogliono essere allora un tempo e uno spazio di ascolto, di incontro, e per dono dello Spirito, di stupore, nella contemplazione attraverso la Parola di Dio scritta ed espressa attraverso l'icona del volto che Dio stesso ha rivelato nella storia di un popolo antico Israele (l'antico testamento) e pienamente nel volto di Gesù Cristo. Ascoltare, contemplare per stupirsi di un "Dio vivo" che ci si fa vicino oggi, nella nostra esistenza per amarla, guarirla e liberarla.



padre Franco Annicchiarico s.j.

Ci interpellano le dipendenze

Presentazione del percorso di riflessione e sensibilizzazione avviato a Fasano e Fasano sud

Le zone pastorali di Fasano e Fasano Sud hanno scelto di dedicare il biennio 2018-2020 al progetto: **“Ci interpellano le dipendenze?”***. Per questo hanno avviato un percorso di riflessione e sensibilizzazione, condiviso e vagliato, nella programmazione, con alcuni operatori del settore: assessorato ai servizi sociali, ASL, forze dell'ordine, esperti, operatori scolastici.

Il primo pensiero è stato rivolto alle scuole. In partenariato col Comune (e in collaborazione con Caritas diocesana e Fondazione *Gaudium et Spes*), si è svolta in novembre una tre-giorni dedicata al “gioco d'azzardo” e alla sua incongruenza matematica (ogni gioco è fatto perché vinca sempre e comunque il banco!) rivolto agli Istituti di Istruzione Superiore di Fasano (circa 1800 alunni raggiunti), attraverso una speciale “lezione di matematica” sotto forma di show a cura dell'associazione *Taxi1729*. Alunni e docenti entusiasti dell'iniziativa: divertente, profonda e coinvolgente, grazie al **prof. Paolo Canova**, che l'ha guidata con competenza didattica e matematica.

In seconda battuta si è pensato un percorso di riflessione offerto a tutti in tre incontri mensili:

- Venerdì 25 gennaio 2019 (Chiesa parrocchiale di Pezze di Greco): **“Cristo ci ha liberati per la libertà!”** (Gal 5, 1).



Don Gino Copertino tiene una lectio divina a Pezze di Greco

Riflessione biblica di **don Gino Copertino**, parroco, biblista e docente di filosofia presso la Facoltà Teologica Pugliese.

- Venerdì 22 Febbraio 2019 (Sala-teatro Parrocchia della Salette): **“Alle origini di una chiesa libera e liberante”** – Riflessione patristica del **prof. Gabriele Pelizzari**, docente di Let-

teratura cristiana antica presso l'Università Statale di Milano e di Esegesei del Nuovo Testamento presso la Facoltà Teologica di Lugano (Svizzera).

- Venerdì 22 Marzo 2019 (Chiesa di San Giovanni Paolo II): **“Per una Chiesa a servizio della dignità e della libertà dell'uomo”** – Riflessione pastorale di **S.E. Mons. Giancarlo Bregantini**, arcivescovo di Campobasso-Boiano.

Questo percorso sfocerà nella **“Settimana della fede”** dal titolo **“Un cantiere per la libertà”**, così articolata (Oratorio del Fanciullo, ore 19.30):

- Lunedì 8 aprile 2019: **“L'uso distorto del web. I giovani, la libertà e le dipendenze”** (**Prof. Michele Iacovazzi**, docente di Lettere all'IISS “L. da Vinci”, Fasano).
- Martedì 9 aprile: **“Mi gioco la vita. Le dipendenze come problema sociale - In collaborazione con Associazione “Humanamente. Servizi alla persona”** (**Dott. Antonio Casarola**, della Comunità Oasi 2 San Francesco Onlus, Trani; **Dott.ssa Antonietta Mancini**, psicologa e psicoterapeuta, Ser.T. Fasano; **Dott. Luigi Pugliese**, presidente di Humanamente)
- Mercoledì 10 aprile: **“Educare alla libertà. Le dipendenze, la persona, la comunità cristiana”** (**Don Roberto Massaro**, docente di teologia morale presso la Facoltà Teologica Pugliese; **Don Carlo Latorre**, parroco e direttore dell'Ufficio Diocesano di Pastorale Sociale e del Lavoro; **Don Michele Petruzzi**, parroco e direttore della Caritas Diocesana).

Il progetto, approvato dal Consiglio Pastorale Zonale, vede coinvolte le commissioni (o altri organismi zonali) per l'elaborazione e la proposta di materiali da utilizzare nell'ambito delle iniziative, a seconda della tipologia e dei contesti:

- la selezione testi biblici o di preghiera da usare durante una sera della Settimana Eucaristica, e per la preghiera dei fedeli in una domenica di Avvento e Quaresima;
 - selezionare testi e documentazione (canzoni, film, ecc.) da offrire ai catechisti per le diverse fasce di età;
 - elaborazione della mappa dei bisogni e delle risorse.
- Altre iniziative sono in cantiere.

Donato Marino

* Inserito nel cantiere **“Sostenere la vita”**.

Simulazione del gioco nelle scuole



“Ragazzi in convento”

L'entusiasmante esperienza della Settimana di vita comune

“*Vita insieme*”, è questo il nome dell'esperienza che ha visto partecipare una 5^a liceale.

Cinque intensi giorni, dal 4 al 8 febbraio, di vita insieme presso il convento di San Francesco da Paola, durante i quali gli studenti hanno regolarmente frequentato la loro scuola, ritrovandosi nel pomeriggio e durante i pasti a vivere momenti comuni di divertimento, studio e riflessione.

Una proposta giunta dall'Ufficio Pastorale Giovanile e dall'Ufficio Pastorale per le vocazioni della Diocesi Conversano – Monopoli, alla prof.ssa di Religione Cattolica Gabriella Ostuni, che si è rivolta alla classe che già l'anno scorso aveva chiesto un incontro con un sacerdote che potesse rispondere alle loro domande esistenziali più recondite.

La scelta è stata di una sola classe, per permettere un giusto clima di armonia e tranquillità durante le varie attività previste.

Ognuno ha avuto la possibilità di svolgere i propri sport e i propri impegni di routine settimanale.

I ragazzi si sono divertiti, hanno giocato e studiato, ma ciò che più li ha colpiti sono stati i momenti di riflessione insieme, guidati da Don Stefano Mazzarisi, Don Filippo Dibello e Don Francesco Ramunni, con la direzione, dietro le quinte, di Don Roberto Massaro.

“IO SOGNO, TU SEGNI” è stata la frase che ha fatto da sentiero alle attività, dall'interiorità di ognuno ai propri sogni, dall'importanza del rapporto con l'altro ai segni del gesso

sulla lavagna: anche se li cancelli in realtà rimangono. Al mattino, durante la colazione, la consegna del tema giornaliero, da sviluppare singolarmente durante il giorno per poi giungere al momento vero e proprio del confronto comunitario. Durante questi momenti i ragazzi sono stati toccati, ognuno a suo modo, introspektivamente, finendo in alcuni casi in lacrime per la commozione e per l'emozione.

“Ci avete lasciato un segno inconfondibile in questa fase particolare di scelte e abbandoni”, hanno detto i giovani ai quattro presbiteri in merito alle scelte difficili sul futuro che a breve li aspetta, tra indecisioni e paure.

La vertigine non è paura di cadere, ma voglia di volare è la massima di Jovanotti sulla quale si è riflettuto insieme.

Un'esperienza durante la quale si sono cimentati anche nella vita casalinga, collaborando in cucina e a tavola durante i pasti, aiutando una coppia di volontari che generosamente si è offerta per il pranzo e la cena. “Non avremmo mai detto di riuscire a mantenere l'armonia come gruppo classe per un'intera settimana vivendo costantemente a contatto ed essendo costretti ognuno a rispettare le esigenze e i bisogni dell'altro”, hanno affermato al termine dell'esperienza. Durante una delle serate interessante è stato l'incontro degli studenti con i quindici ragazzi del Seminario Diocesano Minore, i ragazzi si sono confrontati sul tema della vita insieme e si sono divertiti tra un pezzo di focaccia e un altro.



Lo slogan della settimana

Venerdì a far visita al convento è stato il vescovo della Diocesi Mons. Giuseppe Favale che si è soffermato a tirare le somme dei cinque giorni trascorsi.

Giorni che sono stati fondamentali per la crescita interiore dei ragazzi, per il loro futuro; ognuno è stato colpito diversamente, insomma questa settimana ha segnato loro la vita.

“Un'esperienza da far ripetere!”, è stata la frase conclusiva della classe, con un leggero amaro in bocca per la consapevolezza di non poterla rivivere in prima persona.

Stefano Pezzolla

Una foto di gruppo



I ragazzi in una delle attività serali



Vocazione: una chiamata da condividere

L'esperienza presso la comunità del propedeutico dei seminaristi del Seminario diocesano

Nei giorni 16 e 17 febbraio, abbiamo partecipato all'esperienza proposta dalla comunità del propedeutico "San Vincenzo de' Paoli" in Molfetta, che consisteva nel trascorrere un fine settimana con loro e con tutti i seminaristi provenienti dai seminari diocesani di Puglia, frequentanti l'ultimo anno di scuola superiore, per vivere un tempo durante il quale abbiamo potuto sperimentare una realtà ben diversa da quella che caratterizza la nostra quotidianità e conoscere numerosi giovani, che come noi condividono un cammino di discernimento vocazionale e la voglia di seguire gli insegnamenti del vangelo.

La comunità del propedeutico è formata da giovani, di diverse età, che hanno deciso di porsi alla sequela di Cristo e di riconoscere la propria vocazione

so di vocazione, interrogandoci sulla nostra storia e sul nostro percorso svolto fin d'ora. Appena giunti a Molfetta nel primo pomeriggio di sabato abbiamo avuto modo di familiarizzare con gli ambienti e con i giovani del propedeutico che ci hanno riservato un caloroso benvenuto. Quando tutti i seminaristi sono giunti e dopo esserci presentati, sono cominciate le attività che ci avrebbero accompagnato per tutta la nostra permanenza. Abbiamo potuto riflettere, attraverso storie che parlano di "chiamata", che abbiamo in seguito rappresentato teatralmente, sul vero significato di vocazione, ponendo particolare attenzione sui segni che la contraddistinguono, i pericoli che si potrebbero incontrare lungo l'arduo percorso del discernimento e i modi con cui è possi-

della vocazione, che è sinonimo di libertà, eudaimonia e rispetto della nostra originalità e unicità. Al termine dell'intervento di don Gianni, abbiamo potuto rinnovare la definizione di vocazione caricandola ancor più di significato. **Il culmine dei due giorni trascorsi insieme è stata la celebrazione della Santa Messa, durante la quale abbiamo potuto meditare le beatitudini citate dall'evangelista Luca, considerando la nostra vita un continuo "propedeutico", ovvero ogni traguardo della nostra vita non costituisce altro che l'inizio di un nuovo cammino.**

Questi due giorni sono stati utili ai fini del completamento del nostro percorso di discernimento vocazionale nel seminario diocesano, in quanto ci hanno permesso di osservare una realtà diver-



Il gruppo dei ragazzi del propedeutico con i giovani seminaristi dell'ultimo anno di scuola superiore

vivendo un cammino di comunità, di studio, di fede e di preghiera, che porterà coloro che sentiranno in maniera radicale la chiamata a seguire il Signore nel sacerdozio ministeriale ad intraprendere il cammino degli studi filo-teologici presso il seminario regionale "Pio IX".

In questi due giorni abbiamo potuto riflettere, attraverso le attività svolte e i momenti di confronto e preghiera, circa il delicato tema del discernimento vocazionale e il concetto stes-

bile superarli. Al termine della prima serata siamo stati in grado di consegnarci una prima definizione di vocazione, che avremmo ridiscusso e modificato al termine delle attività del giorno seguente. In serata, abbiamo avuto modo di immergerci nell'atmosfera Molfettese, passeggiando lungo le strade della città ed approfondendo la conoscenza degli altri seminaristi. La mattina seguente, il rettore del seminario maggiore, don Gianni Caliandro, ci ha tenuto un illuminante discorso circa le caratteristiche

sa e di confrontarci con ragazzi che vivono il nostro stesso percorso e che sono caratterizzati da esperienze differenti dalle nostre, costituendo per noi una fonte di arricchimento che ci ha permesso di guardare al nostro percorso con occhi diversi, intuendo la vocazione come qualcosa che riguarda la nostra esistenza, ma che è fatta per essere condivisa con i fratelli.

Emanuele De Michele
Alessandro Recchiuto



IO SARÓ CON TE
un Dio di relazione

Esercizi spirituali per giovani
predicati da
Padre Francesco Annichiarico s.j.
Cappellano dell'Università di Bari

dal 22 al 24 Marzo
Oasi Santa Maria dell'Isola
Conversano

Inizio venerdì 22 marzo alle ore 16.00
Fine domenica 24 alle ore 14.00
Il costo è di 50€ a persona

Iscrizioni entro il 10 marzo
filippodibello@live.it
donrobertomassaro@gmail.com

DIOCESI DI CONVERSANO-MONOPOLI

SABATO
6 APRILE 2019
ORE 16:00 - 20:00
Polo Liceale "Majorana-Laterza"
PUTIGNANO

gmg
DIOCESANA

GIOVANI
siete DI
L'ADESSO Dio

ore 16:00 Accoglienza

ore 17:00 In preghiera con
il nostro Vescovo Giuseppe

ore 17:30 **MANI BUCATE**
Francesco, il poverello
che ricevette le stimmate
raccontato da Giovanni Scifoni



**INCONTRO
DEI MINISTRI
STRAORDINARI
DELLA
COMUNIONE
DOMENICA
10 MARZO 2019**

ore 17,00
Meditazione
ore 18,30
**Celebrazione
eucaristica presieduta
dal vescovo**

Parrocchia
"Il Salvatore"
Castellana Grotte

Appuntamenti

Marzo

- | | | |
|----|-------|---|
| 3 | 11,30 | Giornata del Seminario – Fasano-Fasano sud |
| | | Cresime – Parrocchia Matrice, Castellana Grotte |
| 6 | 18,30 | Il vescovo presiede la celebrazione delle Ceneri – Concattedrale, Monopoli |
| | 20,30 | Il vescovo presiede la celebrazione zonale delle Ceneri – Parrocchia S. Cuore, Conversano |
| 8 | 18,00 | Statio quaresimale – Rutigliano |
| 9 | 18,30 | Statio quaresimale – Noci |
| 10 | 09,30 | Ritiro delle comunità religiose femminili – Oasi S. Maria dell'Isola, Conversano |
| | 17,00 | Ritiro dei ministri straordinari della comunione – Parrocchia Il Salvatore, Castellana Grotte |
| 11 | 18,00 | Statio quaresimale – Putignano |
| 12 | 18,00 | Statio quaresimale – Castellana Grotte |
| 13 | 18,30 | Statio quaresimale – Fasano |
| 14 | 18,30 | Celebrazione per l'80° anniversario di fondazione – Parrocchia S. Maria del Carmine, Conversano |
| 15 | 09,30 | Ritiro del clero – Abbazia Madonna della Scala, Noci |
| | 18,00 | Statio quaresimale – Cisternino |
| 16 | 18,00 | Cresime – Parrocchia S. Cuore, Monopoli |
| 17 | 10,30 | Cresime – Santuario S. Maria del Pozzo, Pozzo Faceto |
| 18 | 18,00 | Statio quaresimale – Pezze di Greco |
| 19 | 13,45 | Open day – Seminario, Conversano |
| 20 | 18,00 | Statio quaresimale – Monopoli |
| 22 | 19,30 | Riflessione pastorale di Mons. Bregantini – Per una chiesa a servizio della dignità e della libertà dell'uomo
Chiesa S. Giovanni Paolo II – Fasano |
| 23 | 17,00 | Statio quaresimale – Turi |
| 26 | 18,00 | Statio quaresimale – Alberobello |
| 27 | 20,00 | Incontro con i giovani della zona pastorale – Parrocchia S. Maria del Carmine, Putignano |
| 28 | 18,30 | Statio quaresimale – Conversano |
| 29 | 18,30 | Incontro con i giovani della zona pastorale – Parrocchia Matrice, Noci |
| 30 | 18,30 | Cresime – Parrocchia Maria SS. Addolorata, Rutigliano |
| 31 | 09,30 | Cresime – Parrocchia Matrice, Turi |
| | 11,30 | Cresime – Parrocchia Maria SS. Addolorata, Rutigliano |

Aprile

- | | | |
|---|-------|---|
| 1 | 19,00 | Celebrazione per il XXV della morte di don Armando Dorsi – Parrocchia S. Anna, Monopoli |
| 5 | 19,00 | Incontro con i giovani della zona pastorale – Parrocchia Matrice, Cisternino |
| 6 | 16,00 | Giornata diocesana dei giovani – IISS Laterza-Majorana, Putignano |

DIOCESI DI CONVERSANO-MONOPOLI

Caritas Diocesana
Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro
Zone pastorali di Fasano e Fasano Sud



Venerdì 22 Marzo 2019 ore 19:30

Fasano - Chiesa di San Giovanni Paolo II (via degli astronauti)

Per una Chiesa a servizio della dignità e della libertà dell'uomo

Riflessione pastorale di
S.E. Mons. Giancarlo Bregantini
arcivescovo di Campobasso-Boiano.

Sarà presente **S. E. Mons. Giuseppe Favale**, nostro vescovo

